



Lettura orante del Vangelo

Schema orientativo per la V domenica TO C

Primo momento: *Adora...*

Nei primi 5 minuti mettiti alla presenza di Dio, invoca il Suo Spirito per entrare nel vivo di quel dialogo amoroso che è l'adorazione. Inizia con un canto e con alcune preghiere con le quali riconosci la presenza dell'Altissimo, celebri la Sua grandezza e Lo invochi come il tuo Amato.

Secondo momento: *Ascolta...*

In questi 20 minuti mettiti in ascolto della Parola che l'Amato rivolge al tuo cuore, riprendi la lettura del Vangelo appena proclamato, dando attenzione a ogni parola. Rifletti sulla meditazione che hai ascoltato per comprendere meglio il significato del brano e interroga la tua vita con le domande che ti sono state suggerite.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11)

¹Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca».

⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Analisi (cf S. Fausti, Una comunità legge il vangelo di Luca, I, EDB, Bologna 1989², 139-141)

Contesto: l'annuncio del Regno: solo dopo la proclamazione e i primi miracoli/liberazioni avviene la chiamata. Vita cristiana // chiamata

Testo: pesca miracolosa e chiamata dei primi apostoli (// Mt 4,18-22; Mc 1,16-20 solo chiamata)

Per ascoltare la parola... presso il lago: Gesù in cammino raduna il suo gregge che desidera la Parola.

Legame profondo tra ascolto e discepolato

Vide 2 barche: sono scelte dal Signore. Barca // Chiesa

Salì su una... sedette...: // mistero dell'incarnazione, scelta di una realtà particolare per coinvolgere tutti, dalla Chiesa al mondo.

Simone prendi il largo e gettate le reti: la guida è di Simone, la pesca di tutti, ma bisogna allontanarsi dalla sicura riva. Rete // Parola, discorsi... intreccio di parole e relazioni che mantengono in vita ed estraggono dal mistero dell'iniquità // caos

Tutta la notte nulla... sulla tua parola: l'esperienza dice infruttuosità, ma la fede nel maestro motiva la nuova pesca. Contrasto tra l'esperienza umana e la parola di Dio, tra i ragionamenti mondani e i criteri

evangelici, tra l'agire nella notte e il vivere alla luce di Dio.

Quantità enorme di pesci: l'obbedienza alla Parola produce un frutto talmente abbondante che sembra rompere... cioè che supera persino la promessa.

Compagni: condivisione necessaria per accogliere l'abbondanza del frutto.

Sono un peccatore: l'esperienza della grazia non è frutto della santità di Pietro, ma il suo essere peccatore attira la grazia di Dio e davanti a lui emerge con chiarezza la condizione dell'uomo. E' la fedeltà di Dio a dare stabilità al cammino dell'uomo, non certo la debole fede umana. Prima Gesù è chiamato maestro, adesso, Signore: il miracolo rivela chi Gesù sia veramente. Paura del nuovo... desiderio di restare se stessi...

Lo stupore: atteggiamento fondamentale per cogliere il mistero di Dio.

Così pure: attraverso l'esperienza della pesca la chiamata si allarga.

Sarai pescatore di uomini: a colui che ha accolto il maestro, che si è affidato, nonostante l'esperienza personale dicesse il contrario, che ha conosciuto la potenza della Parola e la pochezza del suo essere, viene affidata la missione di pescare gli uomini dal caos, attirarli vivi dalla situazione di male e morte del mondo per condurli alla Vita.

Lasciarono tutto e lo seguirono: non hanno guadagnato pesci, ma vita! per questo possono lasciare tutto e seguire Gesù.

Se vuoi, puoi riflettere a partire da queste sottolineature:

1. La presenza del Signore: tutto il racconto rivela continuamente l'iniziativa di Gesù.

Vivo la quotidianità nella speranza, perché so che Dio è presente nella mia vita come colui che agisce? Mi stupisco ancora della potenza di Dio?

2. La fiducia nella sua Parola: Pietro ha il coraggio di lasciare la sicurezza della riva per la fiducia che ripone in Gesù, non certo per la sua esperienza.

Ho il coraggio di immergermi nel mondo, alla ricerca di frutto... di senso? Su cosa fonda questo coraggio? I criteri che muovono le mie scelte sono quelli della ragione umana, del buon senso mondano o della rivelazione cristiana?

3. L'esperienza della grazia e del peccato: il Pietro pescatore di uomini è colui che è passato attraverso l'esperienza della potenza di Dio e del suo peccato.

Sono consapevole che l'accettazione della mia fragilità è necessaria per diventare capace di "pescare l'uomo" del caos? Mi impegno a essere strumento dell'agire di Dio? Come?

Terzo momento: *Contempla ...*

In questi 10 minuti memorizza un versetto che riassume il dialogo che hai avuto col Signore e ripetilo continuamente.

Quarto momento: *Intercedi e Ringrazia...*

In questi ultimi 15 minuti presenta al Signore le persone che ami, quelle con cui hai delle difficoltà e quelle situazioni in cui desideri che si manifesti la Sua grazia.

Poi ringrazia il Padre per questo momento di preghiera e per tutto quello che è nel tuo cuore e nella tua vita.